

Serie

Turismo

Anno

10

Numero

2

Luglio 2002

IL MOVIMENTO TURISTICO IN PROVINCIA DI PISTOIA NEL 2001

Come sottolineato nei notiziari degli anni scorsi dedicati a questo argomento, le modificazioni alla rilevazione, introdotte dall'Istituto Nazionale di Statistica dal 1° Gennaio 1997, hanno inciso (in alcuni casi molto pesantemente) sulla confrontabilità dei dati. Questo fatto quindi non permette di istituire corretti raffronti con gli anni antecedenti al 1997, dato che tutto il movimento del settore extralberghiero risulta sottostimato a causa della soppressione della rilevazione per gli alloggi privati non iscritti al R.E.C. (in pratica le case ed appartamenti dati in affitto a turisti e villeggianti). Questa soppressione è stata veramente traumatica per i Comuni di Abetone, Cutigliano e San Marcello, nei quali rispettivamente gli "alloggi non R.E.C." coprivano (e coprono) il 35, il 66,2 e l'86,8% del totale posti-letto extralberghieri.

E' logico perciò che si siano registrati notevoli decrementi apparenti degli arrivi e delle presenze non alberghiere, che trascinavano poi verso il basso il movimento totale ufficiale – quando poi, nella realtà, gli alloggi privati non iscritti al R.E.C. sono naturalmente rimasti aperti e funzionanti. Dovremo quindi tenere conto di questo fenomeno, in modo da poter fornire indicazioni attendibili, cosa possibile nella maggior parte dei Comuni dato che i citati alloggi vi erano (e sono) inesistenti o quasi.

Occorre inoltre giustificare il ritardo con il quale, anche quest'anno, si sono resi disponibili i dati. Con il 2000 infatti, anche a seguito di direttive dell'Unione Europea, sono state, tra l'altro, modificate le procedure automatiche di calcolo. Purtroppo il programma fornito dalla Regione ha mostrato e mostra notevoli inconvenienti di funzionamento e problemi informatici di difficile soluzione, di modo che solo alla metà dello scorso mese di marzo si è potuto iniziare l'inserimento dei dati 2001. Inoltre si è dovuto procedere ad un'implementazione laboriosa dello stesso programma per ottenere tutte le tabelle contenute in questo notiziario.

Venendo quindi ad un'analisi degli andamenti provinciali, si riscontra che gli arrivi sono diminuiti dello 0,54% scendendo a 825.082, mentre le presenze sono aumentate del 3,07%, giungendo a 2.658.680, con quindi una situazione in linea con quella media toscana. Questi trends derivano però da diverse tendenze dei flussi nazionali ed esteri.

I primi hanno infatti subito una diminuzione degli arrivi dello 0,75%, con un aumento dell'1,51% delle presenze, con gli stranieri invece in decremento negli arrivi (-0,36%) e con un aumento delle presenze (+4,56%). In questo modo le presenze di stranieri (1.378.854) hanno per la seconda volta superato quelle degli italiani (1.279.826), mentre per gli arrivi questo fenomeno si era già verificato nel 1999.

Com'è facilmente comprensibile il "cedimento" degli stranieri - ed anche la tenuta degli italiani - sono in pratica dovuti ai tragici fatti dell'11 settembre. Fino a tutto agosto infatti il movimento dall'estero era molto positivo (+4,43% arrivi; +9,49% presenze), confrontato poi con l'ottimo 2000, anno del Giubileo. Già nel mese di settembre gli arrivi scendevano del 10,68% e le presenze del 7,94%, proseguendo poi ancora in negativo nei mesi successivi, trascinando così al ribasso un'annata che si preannunciava ottima.

Gli andamenti suddetti hanno portato ad una crescita della permanenza media totale dei turisti, passata a 3,22 giorni dai 3,11 dell'anno precedente, interrompendosi così una tendenza più che ventennale, a sintomo ulteriore quindi di eventi eccezionali.

La Valdinievole mostra andamenti meno positivi (-0,77% arrivi e +2,10% presenze) rispetto all'area pistoiese e montana (+0,88% arrivi e +8,86% presenze), con permanenze medie rispettivamente di 3,19 e 3,40 giorni, con evidenti diversità quindi rispetto al passato più recente, anche queste dovute all'effetto dell'11 settembre ed al calo strutturale del termalismo tradizionale.

Tra i due settori, quello alberghiero rimane assolutamente preponderante coprendo il 95% degli arrivi ed il 90,4% delle presenze totali (in calo però rispetto al 92% del 2000), in forza degli andamenti non positivi degli stranieri (-1,11% arrivi e +2,06% presenze), con una permanenza media di 3,06 giorni (2,97 nel 2000).

L'extralberghiero, grazie anche alla forte crescita dell'agriturismo, aumenta notevolmente negli arrivi (+21,25%) ed aumenta anche nelle presenze di un considerevole 20,25%, con la sola diminuzione degli arrivi di italiani, e quindi mostra una permanenza media diminuita a 6,28 giorni, al di sotto dei 6,34 registrati nell'anno precedente.

Scendendo ad una sintetica analisi degli andamenti per Comune (e ricordando che non possono essere divulgati dati riferiti a meno di tre strutture), situazioni più positive rispetto al 2000, con contemporaneo aumento di arrivi e presenze, si registrano per Chiesina Uzzanese (+4,06% arrivi e +15,20% presenze) specie per l'apporto dei turisti italiani; Cutigliano (+1,14% arrivi e +39,73% presenze), qui ancora di più per il movimento nazionale; Lamporecchio (+0,46% e +4,57%) dove, al contrario, sono gli stranieri che hanno garantito un risultato positivo; Larciano (+10,64% e +12,72%), anche qui per l'apporto della componente estera; Pescia (+20,2% e +38,93%), con un vero "boom" di italiani e stranieri in particolare; Ponte Buggianese (+20,86 e +82,78%), in una situazione simile a quella di Pescia, anche se su valori più contenuti; San Marcello (+30,13% e +43,05%), per il buon andamento degli stranieri e quello ottimo degli italiani, ed infine per Serravalle P.se (+8,01% arrivi e +20,09% presenze), specie per l'andamento della componente nazionale.

Situazioni meno positive, nelle quali ad una diminuzione degli arrivi si è accompagnato un aumento delle presenze, si sono avute ad Agliana (-0,48% arrivi e +18,94% presenze) a causa del trend nazionale; a Buggiano (-1,68% e +23,32%) con un "boom" degli stranieri; a Massa e Cozzile (-2,11% e +11,56%) anche qui per merito della componente estera; a Monsummano Terme (-5,81% e +7,44%), ove invece sono stati gli italiani ad aumentare; a Montale (-11,73% e +20,75%); a Montecatini Terme (-2,14% e +0,03), a causa dell'andamento negativo degli italiani e di quello poco più positivo degli stranieri; a Pieve a Nievole (-20,87 e +2,10%) a motivo del trend nazionale ed infine a Piteglio (-2,78% arrivi e +35,09% presenze) specie per l'andamento degli stranieri.

Situazioni più negative, con aumento degli arrivi e diminuzione delle presenze, si sono registrate a Marliana (+26,74% arrivi e -1,92% presenze), ove ad un incremento degli stranieri si è accompagnato un calo degli italiani, ed a Pistoia (+1,81% e -1,01%) con un andamento simile a quello di Marliana.

Situazioni poi nettamente negative, con contemporanea diminuzione degli arrivi e delle presenze, si sono avute ad Abetone (-12,50% arrivi e -16,35% presenze) per i non buoni trends sia degli italiani che degli stranieri (da sottolineare la mancata ospitalità per assenza di neve della finale del "Pinocchio sugli sci" che generalmente attiva circa 7000 presenze), ed a Quarrata (-14,90% e -3,77%) per gli stessi andamenti ora visti per Abetone.

Passando quindi ad un'analisi degli arrivi e presenze per tipologia ricettiva, a livello provinciale prosegue l'andamento che vede gli alberghi di classificazione più elevata (5, 4 e 3 stelle) incrementare gli arrivi e, di più, le presenze, mentre in quelli a 2 stelle diminuiscono specialmente gli arrivi e le presenze e, infine, cedono ancora notevolmente gli esercizi ad una stella. Questo fenomeno – in corso da almeno 9 anni - è dovuto sia alle mutate preferenze dei turisti sia, sulla base di queste, ad un miglioramento qualitativo generale delle strutture alberghiere che hanno investito risorse per aumentare il proprio livello di classificazione. Tra gli esercizi extralberghieri ottengono buoni risultati gli affittacamere, le case per ferie, i campeggi e gli alloggi agrituristici, mentre cedono i residence e sono quasi stabili le case ed appartamenti per vacanze.

Nell'A.P.T. della Valdinievole e per il settore alberghiero questo fenomeno è ancora più marcato, con una diminuzione più forte degli alberghi ad una stella e due stelle e trend migliori per i 3, 4 e 5 stelle. Completamente diversa invece la situazione dell'A.P.T. "Abetone-Pistoia-Montagna Pistoiese" dove solo i tre stelle sono in aumento di arrivi e presenze mentre cedono anche i 4 e 5 stelle assieme ai 2 e una stella, come nel 2000.

Nel Comune di Montecatini Terme infine (che copre il 71,9% degli arrivi ed il 72,9% delle presenze provinciali), i 4 e 5 stelle mostrano incrementi più accentuati della media mentre la situazione degli esercizi ad una, due e tre stelle è peggiore di quella provinciale, fenomeno che si verifica anche per l'extralberghiero, ad esclusione degli affittacamere.

Come negli anni scorsi si sono poi riepilogati, alla luce della loro importanza, i dati sugli arrivi e presenze di turisti stranieri per paese (o gruppo di paesi) di provenienza per la Provincia, le due A.P.T. e 12 Comuni nei quali – ad eccezione di Abetone e Cutigliano – si sono avute più di 5.000 presenze, istituendo confronti con l'anno 2000.

Venendo ad un breve commento dei dati provinciali, è confermata la Germania quale principale paese di provenienza (345.794 presenze), con un aumento dell' 1,2% sul 2000 e però una diminuzione al 25% circa del totale presenze (dal 26,1% dell'anno precedente), fenomeno in corso da 5 anni a seguito della crescita delle altre nazionalità. Al secondo posto (151.676 presenze: +10,6%) si collocano gli Stati Uniti, seguiti dai Paesi Bassi (146.924; +23,4%), dal Regno Unito (127.036; +4,9%) al contrario del 2000, dalla Francia (101.312; +6,2%), dal Belgio (71.525; +12%) che sorpassa sia l'Austria (68.479; -12,6%) che la Spagna (65.224; -18%), paesi che precedono la Russia, in notevole incremento (51.574; +20,2%), così come gli altri paesi dell'Est europeo (37.928; +4,7%) e la Polonia (21.104; -15,8%). In calo risulta poi la Svizzera (17.911; -11,7%) mentre risale il Giappone (15.734; +24%), seguito dalla Cina (14.719; +39,5%) in notevole aumento, così come la Danimarca (14.643; +31,1%). Con più di 10.000 presenze si registrano poi Israele (13.958) e Svezia (12.581). Da segnalare gli aumenti di Irlanda, Grecia, dei paesi del Medio ed Estremo Oriente e, al contrario, le diminuzioni dei paesi scandinavi e di quelli del Sud America.

Alcune precisazioni ed osservazioni, infine, per cercare di inquadrare più correttamente possibile gli andamenti verificatisi e per tentare di leggere questi ultimi alla luce delle tendenze del turismo nazionale ed internazionale, pur nella situazione purtroppo ben cambiata dopo l'11 settembre.

Prima di tutto, ed ancora una volta, si vuole richiamare il fenomeno della sicura sottostima di arrivi e presenze turistiche. Non solo infatti istituzionalmente non possono essere rilevati i turisti che utilizzano seconde case o che vengono ospitati da parenti o amici (varie fonti valutano tale segmento dal 40 al 60% del totale movimento in Italia, in provincia però siamo probabilmente su valori inferiori), ma sfuggono alla rilevazione anche i turisti "pendolari" – che non pernottando non utilizzano strutture ricettive – i quali raggiungono entità notevolissime nei fine-settimana nelle stazioni turistiche invernali ed estive. Rimangono poi ancora (si era esplicitato gli scorsi anni) sottostimati i flussi degli affittacamere, alla cui "scomparsa" ufficiale (1992) probabilmente non ha corrisposto, nella quasi totalità dei casi, la chiusura vera e propria dell'esercizio.

Ciò risulta ancora più evidente dal 1997 con la mancata rilevazione degli alloggi privati non iscritti al R.E.C., come si è visto. Si pensi infatti che non sono state registrate circa 175.000 giornate di presenza tra il 1997 ed il 1996, per il 95% nei comuni di Abetone, Cutigliano e San Marcello.

Con tutto ciò i dati disponibili mantengono un'adeguata attendibilità, al cui continuo miglioramento la Provincia ha, dal 1990, speso notevoli energie assieme – occorre sottolinearlo – alla grande maggioranza degli esercenti. Dispiace quindi dover di nuovo avvertire che le modifiche apportate dal 1° Gennaio 1997 alla modulistica ed alle modalità di rilevazione dell'Istat, con il concorso delle Regioni, potrebbero portare ad uno scadimento qualitativo dei dati (in particolare delle presenze, l'indicatore più importante), con il vanificarsi perciò del lavoro svolto da centinaia di persone, e della stessa attendibilità delle informazioni, cui tutti dobbiamo tenere. Sarà indispensabile quindi, per cercare di evitare questo grave problema, che gli esercenti indichino arrivi e presenze con la massima precisione e correttezza, sensibilizzati anche dalle Associazioni di categoria.

Passando comunque al buon andamento del 2001, la prima osservazione da fare è ancora quella relativa al nuovo (prima di settembre) incremento degli stranieri. Come già accennato, infatti, questi aumentati flussi – sicuramente positivi - appaiono collegati principalmente all'intensa attività promozionale, alla collocazione geografica baricentrica della provincia rispetto ad altre aree toscane più "dotate", alla disponibilità ricettiva ed anche ai prezzi praticati.

Preoccupa ancora però la scarsa reattività dei turisti italiani. C'è a questo proposito di nuovo da sottolineare come la domanda turistica (sia nazionale che estera ma specialmente la prima) stia sempre più strutturandosi su periodi più brevi e più frequenti di soggiorno, fenomeno che incide negativamente sulle più tradizionali risorse turistiche locali, come il termalismo e la montagna estiva, che si caratterizzavano con un'offerta di ricettività di medio-lungo periodo, trovandosi così parzialmente spiazzate a recepire nel migliore dei modi un tipo di domanda crescente e selettiva nelle proprie scelte, alla quale una prima risposta potrebbe venire dalla nuova gestione delle Terme di Montecatini e da varie iniziative in atto nella montagna pistoiese.

A merito comunque del comparto locale si deve sottolineare che i flussi esteri hanno avuto, rispetto ad altre zone ed all'Italia, incrementi più elevati e anche che per quanto riguarda il termalismo gli andamenti sono stati leggermente più positivi di quelli registrati in aree simili (Salsomaggiore e Terme Venete), mentre l'andamento complessivo della montagna, tenendo conto di quanto specificato per l'extralberghiero, è risultato essere in sicuro miglioramento rispetto all'annata precedente.

UFFICIO STATISTICA